

**Copia di deliberazione del Consiglio comunale**

N. <u>32</u> del Reg.	OGGETTO: <b>Modifica Regolamento Comunale per la disciplina di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici. L.R.30/04/91, n.10 art.13.</b>
Data <u>27/08/1993</u>	

L'anno millenovecentonovant **atre**, il giorno **ventisette** del mese di **Agosto** alle ore **19.00**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.  
 Alla **prima** convocazione in sessione **straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1) MARRARO	GAETANO	X					
2) ROCCELLA	Giuseppe	X					
3) MARRARO	Francesco	X					
4) SPEZZI	Salvatore	X					
5) CARDACI	Carmelo	X					
6) LICARI	Gaetano		X				
7) ZINGALE	Maria C.	X					
8) STANCANELLI	Roberto	X					
9) PRESTIFILIPPI	Salvatore	X					
10) NASCA	Prospero		X				
11) LEANZA	Vincenzo	X					
12) RIZZO	Ignazio	X					
13) GAGLIANO	Salvatore	X					
14) INTRAGUGLIELMO	Ivan	X					
15) CHINNICI	Giuseppe	X					
16) TRIPI	Vito	X					
17) SASSANO	Giuseppe	X					
18) FERRUGGIA	Gaetana		X				
19) PERNA	Salvatore	X					
20) FRONTINO	Caterina	X					

Assegnati n. <u>20</u>
In carica n. <u>20</u>

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

Presenti n. <u>17</u>
Assenti n. <u>03</u>

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **Spezzi Salvatore** nella sua qualità di **Presidente**
- Partecipa il Segretario Comunale Signor **Saccone Dr. Giuseppe**. La seduta è **pubblica**
- Nominati scrutatori i Signori: **Roccella - Leanza - Intraguglielmo**

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera *h*) hanno espresso parere **Favorevole**

DELIBERA DI C.C. N° 32 DEL 27.08.1993

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI E L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI. L.R. 30.04.1993 N° 10 ART. 73.

Il Segretario Comunale riferisce che il C.C. con atto n° 18 del 1'01.06.92, esecutivo il 23.06.92 Dec. 11856 approvò il regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi sussidi ed ausili finanziari previsto dall'art. 13 della L.R. 10 del 23.04.1991.

Fin dalle prime fasi di vigenza del predetto regolamento, sono emerse difficoltà operative nell'applicazione di alcune norme, mentre per altre è sorta la necessità di integrarle e meglio specificarle.

Le proposte di modifiche sollecitate dal responsabile dell'Area Socio-Assistenziale sono state approvate dal Consiglio Comunale con atto n° 42 del 20.11.92, che venne però annullato dall'Organo Tutorio per violazione degli artt. 32 - 35 - e 36 della L.R. 142/90 come recepita con L.R. 48/91; a tutt'oggi però non è pervenuta la decisione motivata dell'annullamento.

E' opportuno pertanto riproporre tutte le modifiche approvate col precitato atto deliberativo al fine di eliminare le difficoltà operative per l'erogazione degli ausili finanziari che il 2° comma dell'Art. 15 subordina alla convocazione delle persone obbligate agli alimenti.

Viene quindi data lettura delle modifiche proposte ed elencate nel precitato atto deliberativo, ad ultimazione della quale interviene il Consigliere Marraro Francesco il quale evidenzia l'opportunità di non modificare l'art. 16 del regolamento al fine di non consentire alcun elemento discrezionale nella formulazione della graduatoria.

La superiore proposta viene da tutti condivisa ed accettata.

IL Consiglio Comunale

Udita la relazione sull'argomento;

Avuta lettura delle modifiche al Regolamento in oggetto approvate dal Consiglio con atto n° 42 del 20.11.92, annullato dall'Organo Tutorio e ritenuto opportuno riconfermarle tutte ad eccezione dell'art. 16 che viene invece confermato nell'originaria formulazione;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana come modificato ed integrato con L.R. 48/91;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

- 1) Di modificare ed integrare come appresso il vigente Regolamento Comunale per le discipline di sovvenzioni - contributi ed ausili finanziari, approvato con la delibera di C.C. n° 18 dell'01.06.92:

CAPO III

Art. 12 comma 1°

Dopo la parola "Domanda" aggiungere "in carta legale"

INTEGRAZIONE

Art. 12 comma 2°

Dopo il punto n° 4 aggiungere il seguente punto n° 5; Dichiarazione che la società non é soggetta a ritenuta d'acconto di cui al 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. n° 600/73, non avendo natura d'impresa, non svolgendo attività commerciale, neppure in via marginale e/o occasionale che non persegue scopi di lucro;

Art. 13 comma 2°

Dopo il punto 4 aggiungere il punto 5:  
5) Bilancio consuntivo;

Art. 13 comma 2°

Punto n° 3; alla fine del 3° punto sostituire esplicita richiesta con "esplicita dichiarazione";

CAPO IV

Art. 15

Il comma 2 viene così formulato

"Per i sussidi ed ausili finanziari da erogare a carattere continuativo alle persone di cui alla lettera "a" dovranno effettuarsi accertamenti periodici sulle persone abbligate agli alimenti di cui all'art. 433 del c.c.".

Art. 16

Sostituire il 3° comma con il seguente:  
le domande hanno validità dall'1.1 al 31.12 di ogni anno e dovranno essere ripresentate con l'inizio dell'anno successivo.

presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come

**IL PRESIDENTE**

l.to. Spezzi Salvatore

**Il Segretario Comunale**

r. Giuseppe Saccone

**Il Consigliere Anziano**

l.to. Marraro Gaetano

sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **05/09/1993** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

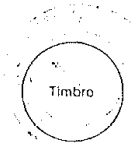
lettera n. **23.35**, in data **6 SET, 1993** è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);

sezione provinciale di ..... (Art. 17, comma 2);

copione conforme all'originale.

Residenza comunale, li.....



**Il Segretario Comunale**

*[Handwritten signature]*

sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal **05/09/1993** al **19/09/1993** come previsto dall'art. 11,

in seguito degli adempimenti sopra attestati:

*È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO*

**3 OTT, 1993**

scorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:

dell'atto (Art. 18, comma 6);

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);

o che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

rendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).

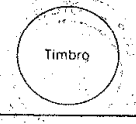
Residenza comunale, li..... **14 OTT, 1993**

**Il Segretario Comunale**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
l.to. (Dr. Giuseppe SACCONI)

copione conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Residenza comunale, li..... **14 OTT, 1993**



**Il Segretario Comunale**

*[Handwritten signature]*

**COMUNE DI REGALBUTO**  
 PROVINCIA DI ENNA

Spedito alla Commissione Provinciale di Controllo  
 il - 8 GIU. 1992 19 Prot. N. 4323  
 L'impiegato responsabile

**Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale**

18 del Reg.

Data 01.06.1992

**OGGETTO:** Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina di sovvenzioni-contributi-ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici L.R. 30.04.1991 n. 10 art. 13.

L'anno millenovecentonovanta due, il giorno  
 del mese di Giugno alle ore 19,00 e nella solita sala delle  
 adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Alla prosecuzione della 2ª convocazione ordinaria di oggi partecipata  
 i Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
CAVALLO	GIOVANNI	SI		D'AGOSTINO	VINCENZO	SI	
FELICI	VITO	SI		MACCARRONE	ETTORE	SI	
IONINA	SALVATORE	SI		LA VIGNERA	ANTONINO	SI	
MONTIVEGNA	VINCENZO	SI		DI PAOLA	GIUSEPPE	SI	
BLASCO	SALVATORE	SI		CARAMBIA	VITO G.	SI	
FRATELLI	FRANCESCO			VITALE	AGOSTINO	SI	
SANTANGELO	ARTURO	SI					
MARRARO	FRANCESCO	SI					
MAIDA	VITO	SI					
MARDACI	CARMELO	SI					
MILITELLO	VINCENZO		SI				
SPAZZI	CARMELA	SI					
SANTANGELO	VITO	SI					
SACCONE	VITO		SI				

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale il Sig. Dr. Felici Vito  
 assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale  
 assiste il Segretario Comunale Sig. Dr. Saccone Giuseppe  
 Vengono designati scrutatori i Consiglieri: Cavallo - Vitale - Marraro.

DELIBERA DI C.C. N. 18 DEL 01/06/92

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI - CONTRIBUTI - AUSILI FINANZIARI E L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI L.R. 30/04/91 N. 10 ART. 13.

Il Sindaco informa che è stato predisposto il Regolamento Comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici previsto dall'art. 13 della L.R. 30/04/91 n. 10 meglio nota come legge sulla trasparenza.

Questo Regolamento, conclude il Sindaco, andrà a sostituire quello vigente che disciplina in maniera disarticolata ed incompleta la materia.

Il Consigliere CARDACI, intervenendo sull'argomento, evidenzia che la procedura usata per l'approvazione del Regolamento è quanto meno insolita poiché un Regolamento richiede sempre il coinvolgimento dei Capi-gruppo e delle Categorie interessate, cosa che non è stata fatta. Invita il Sindaco pertanto a ritirare l'argomento per un più accurato esame delle norme in esso contenute.

Interviene al riguardo il Consigliere VITALE il quale rappresenta che il Regolamento in questione non differisce nei suoi aspetti basilari da quello esistente. Ha il pregio di disciplinare organicamente la materia con una esatta definizione degli interventi, prevedendo soprattutto l'istituzione di una apposita Commissione Consultiva che dovrà vagliare tutte le richieste di sovvenzioni, contributi, etc.. Propone di integrare gli artt. 12 e 13 relativi all'assegnazione ed erogazione dei contributi, prevedendo analiticamente la documentazione da richiedere alle Società sportive e, in tal senso consegna, dopo averne dato lettura, le integrazioni proposte. Sempre in riferimento all'art. 12 propone un'integrazione relativamente alla concessione ed erogazione dei contributi per le feste patronali, manifestazioni turistiche, culturali, etc..

Il Consigliere CARDACI, propone altresì di integrare l'art. 10 considerando tra le finalità dallo stesso indicate anche le iniziative rivolte a combattere la criminalità ed a garantire il giusto sostegno alle vittime dell'attività criminosa.

Il Consigliere DI PAOLA, manifesta il suo compiacimento per il Regolamento proposto ricordando che tale documento era stato già sollecitato dal P.R.I. quando sedeva fra i banchi dell'opposizione.

Il Consigliere D'AGOSTINO, pur condividendo l'opinione di chi ritiene necessario un approfondimento dell'argomento in discussione purtuttavia visto l'orientamento della maggioranza a votare l'argomento fa presente che il suo gruppo non si opporrà.

Interviene infine il Sindaco, il quale propone di accogliere i suggerimenti e le proposte emersi dal dibattito che vengono, ad unanimità accettati.

Propone altresì che la Commissione consultiva prevista dall'art. 3 sia composta da 7 membri di cui 4 di maggioranza e 3 di minoranza.

Su quest'ultima proposta replica il Consigliere D'AGOSTINO, manifestando il suo disappunto per il numero dei componenti attribuiti alla maggioranza.

Il Consigliere MACCARRONE fa presente che il gruppo del M.S.I., sostanzialmente è favorevole all'approvazione del Regolamento anche se sarebbe stato opportuno coinvolgere le Categorie interessate;

Il Consigliere MARRARO non condivide la proposta del Sindaco relativa alla composizione della Commissione consultiva, in quanto rimane strettamente ancorata agli schieramenti politici, non condivide altresì il potere meramente consultivo della Commissione e pertanto la prevalenza della Giunta sulla reale gestione del Regolamento.

Il Sindaco, ritenendo chiuso il dibattito sull'argomento ed evidenziando che il Regolamento potrà essere rivisto solo alla luce della sua completa applicazione, invita il Consiglio a procedere alla votazione che dà il seguente risultato:

favorevoli 12 Consiglieri; astenuti 6 (MARRARO, CARDACI, D'AGOSTINO, SPEZZI, LA VIGNERA, MACCARRONE).

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco ed il conseguente dibattito sull'argomento;

Visto l'art. 13 della L.R. 30/04/91 n. 10 il quale prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad enti pubblici e privati non specificamente individuati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto lo schema di Regolamento in tal senso predisposto dall'Ufficio di Segreteria ;

Ritenuto opportuno approvarlo e revocare contestualmente quello in vigore;

Visto il parere favorevole del Responsabile del servizio di Segreteria in ordine alla regolarità tecnica nonché quello del Segretario in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalla L.R. 48/91;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il Regolamento Comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, servizi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici allegato alla presente delibera, composto di n. 29 articoli.
  - 2) Di revocare il Regolamento vigente per la concessione di contributi approvato con atto consiliare n. 58 del 09/06/86.
- =====

REGIONE SICILIANA

COMUNE DI REGALBUTO.....

PROVINCIA DI ENNA.....

**REGOLAMENTO COMUNALE**  
**per la disciplina della concessione di sovvenzioni,**  
**contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione**  
**di vantaggi economici**

---

REGIONE SICILIANA

COMUNE DI REGALBUTO

PROVINCIA DI ENNA

## REGOLAMENTO COMUNALE

per la disciplina della concessione di sovvenzioni,  
contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione  
di vantaggi economici

### SOMMARIO

Articolo	DESCRIZIONE
<b>CAPO I - NORME GENERALI</b>	
1	Oggetto del regolamento
2	Definizioni
3	Commissione consultiva
<b>CAPO II - CONCESSIONE DI «SOVVENZIONI»</b>	
4	Soggetti beneficiari delle «sovvenzioni»
5	Scopo delle «sovvenzioni»
6	Carattere delle «sovvenzioni»
7	Procedura per l'assegnazione delle «sovvenzioni»
8	Somministrazione delle «sovvenzioni»
<b>CAPO III - CONCESSIONE DI «CONTRIBUTI»</b>	
9	Soggetti beneficiari dei «contributi»
10	Scopo dei «contributi»
11	Carattere dei «contributi»
12	Procedura per l'assegnazione dei «contributi»
13	Erogazione dei «contributi»
<b>CAPO IV - CONCESSIONE DI «SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI»</b>	
14	Finalità della concessione di «sussidi ed ausili finanziari»
15	Soggetti beneficiari dei «sussidi ed ausili finanziari» - Limiti
16	Procedura per l'assegnazione dei «sussidi»
17	Procedure per l'assegnazione degli «ausili finanziari»
<b>CAPO V - ATTRIBUZIONE DI «VANTAGGI ECONOMICI»</b>	
18	Soggetti beneficiari di «vantaggi economici»
19	Scopo della concessione di «vantaggi economici»
20	Natura del «vantaggio economico»
21	Procedure per ottenere il «godimento di un bene comunale»
22	Procedura per la fruizione di un servizio senza corrispettivo
<b>CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI</b>	
23	Riesame delle situazioni in atto
24	Termine per la conclusione dei procedimenti
25	Individuazione delle unità organizzative
26	Interventi per conto dello Stato, di altri enti o di privati
27	Leggi ed atti regolamentari
28	Pubblicità del regolamento
29	Entrata in vigore

## CAPO I NORME GENERALI

### Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, i criteri e le modalità per:

- a) la concessione di sovvenzioni;
- b) la concessione di contributi;
- c) la concessione di sussidi ed ausili finanziari;
- d) l'attribuzione di vantaggi economici, di qualunque genere, a persone ed enti pubblici e privati.

### Art. 2 - Definizioni

1. Ai soli fini del presente regolamento:

- a) per "*concessione di sovvenzioni*": si intende il finanziamento totale o parziale, con interesse agevolato o a fondo perduto, di iniziative finalizzate a scopi altamente sociali, di ricerca ecc., aventi rilevante entità;
- b) per "*concessione di contributi*": si intende la corresponsione di somme a fondo perduto per attività finalizzate al raggiungimento di scopi sociali, culturali, sportivi ecc.;
- c) per "*concessione di sussidi ed ausili finanziari*": si intende la erogazione di adeguati interventi di carattere economico tendenti a concorrere alla rimozione delle cause ostative al libero sviluppo della personalità del cittadino così come enunciato dall'art. 38 della costituzione.

In particolare si intende:

- per "*sussidio*": un intervento atto a concorrere, in via generale, al superamento dello stato di indigenza della famiglia o della persona;
- per "*ausilio finanziario*": un intervento atto a concorrere al superamento di un particolare stato di difficoltà della famiglia o della persona dovuto a cause straordinarie ed ha sempre carattere straordinario;
- d) per "*attribuzione di vantaggi economici*": si intende la fruizione di un bene di proprietà dell'ente o della fornitura di un servizio (trasporti, mensa, ecc.) senza corrispettivo. Sono da ricomprendere in questa voce tutte le "collaborazioni" ed i "patrocini" senza concessioni in denaro.

### Art. 3 - Commissione Consultiva

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento è istituita una "commissione comunale consultiva" così composta:

- Sindaco o suo delegato - Presidente

- N. .... 7 ..... membri designati dai capigruppo consiliari di cui n. .... 4 ..... di maggioranza e n. .... 3 ..... di minoranza. Potranno essere designati anche non consiglieri comunali purchè in possesso dei requisiti richiesti per essere eletti.

Della Commissione fanno parte il Responsabile dell'area culturale e l'Assistente sociale per le materie di rispettiva competenza.

2. La commissione, sulla scorta delle designazioni di cui al precedente comma, viene nominata con deliberazione della Giunta Comunale per tutto il periodo in cui la stessa Giunta rimane in carica.

3. Tiene luogo al parere della Commissione di cui al precedente comma 1 quello delle eventuali commissioni speciali istituite per la gestione del servizio oggetto dell'intervento.

AGGIUNTE - VARIAZIONI E NOTE

**Nota all'articolo 1**

*Legge regionale 30 aprile 1991, n. 10.*

**Art. 13 - 1.** La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad enti pubblici e privati non specificatamente individuali sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.

**Nota all'articolo 2**

*Costituzione della Repubblica Italiana.*

**Art. 38 - 1.** Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

2. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso d'infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

3. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

4. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

5. L'assistenza privata è libera.

6. Nella stessa deliberazione dovranno essere indicati gli elementi che hanno determinato l'intervento e le eventuali condizioni speciali per l'erogazione.

**Art. 8 - Somministrazione delle "sovvenzioni".**

1. Tutte le sovvenzioni saranno somministrate in esecuzione di apposita deliberazione della Giunta Comunale seguito di richiesta degli interessati.

2. Con la richiesta di somministrazione di cui al comma precedente, gli interessati dovranno fornire ogni utile dimostrazione della piena osservanza dei termini proposti con il programma presentato o risultanti dall'atto di concessione della sovvenzione, nonché dei risultati conseguiti.

3. La somma corrisposta non potrà mai essere superiore alla differenza costi-ricavi.

4. Nel caso non risultino pienamente rispettate le condizioni di cui al precedente comma 2 la sovvenzione potrà essere proporzionalmente ridotta e, in caso di difformità grave, potrà essere revocata la deliberazione di concessione.

5. La Giunta Comunale, a seguito di motivate richieste degli interessati, potrà concedere, sulla sovvenzione, sconti proporzionali al grado di attuazione della iniziativa.

## CAPO II CONCESSIONE DI "SOVVENZIONI"

### 4 - Soggetti beneficiari delle "sovvenzioni"

1. Possono beneficiare delle sovvenzioni di cui al presente capo, come definite dal precedente art. 2, comma lettera a):

- a) le persone fisiche;
- b) le persone giuridiche;
- c) le associazioni, i gruppi, i comitati ecc., non aventi personalità giuridica cui attività oggetto della sovvenzione abbia, per la popolazione amministrata, rilevante importanza sociale.

2. Per i soggetti beneficiari che svolgano attività imprenditoriale, dovrà essere attestata la inesistenza di provvedimenti e di procedimenti ostativi ai sensi della legge sulla lotta alla delinquenza mafiosa.

### 5 - Scopo delle "sovvenzioni"

1. Le sovvenzioni sono finalizzate esclusivamente al perseguimento di un pubblico interesse.

2. Rientrano in questa forma di intervento anche le convenzioni relative ad iniziative che il Comune realizza attraverso altri Enti, Associazioni, Comitati ed anche privati, come ad esempio: la lotta alla tossicodipendenza, l'assistenza agli anziani ed ai portatori di handicap ecc. aventi anche sede fuori comune, semprechè interessanti direttamente la popolazione amministrata.

### 6 - Carattere delle "sovvenzioni"

1. Le sovvenzioni di cui al presente capo possono avere carattere:

a) *straordinario*: quando sono oggetto d'un solo intervento, esaurendosi con la somministrazione della somma stabilita, senza costituire impegno per gli esercizi futuri;

b) *continuativo*: quando sono oggetto di convenzione costituente impegno anche per gli esercizi futuri.

2. Le concessioni di cui alla lettera a) del precedente comma sono deliberate dalla Giunta Comunale, quelle di cui alla lettera b) dal Consiglio Comunale in quanto costituiscono impegno per più esercizi finanziari.

### 7 - Procedura per l'assegnazione delle "sovvenzioni"

1. Gli interventi potranno essere assegnati solo a seguito di domanda motivata e documentata.

Per consentire la razionalizzazione degli interventi la domanda dovrà pervenire al protocollo generale del Comune entro le ore 12 del giorno 20 settembre dell'anno che precede quello cui la richiesta si riferisce.

2. Dalla domanda dovranno chiaramente risultare:

- l'oggetto dell'iniziativa;
- il grado di coinvolgimento dei cittadini;
- il costo complessivo e la somma da finanziare;
- l'indicazione degli altri Enti pubblici, economici, ecc., cui sia stata fatta analoga richiesta;
- l'indicazione dell'entità dell'intervento richiesto.

3. Entro giorni **...trenta...** dal ricevimento della richiesta il Sindaco, anche in relazione al combinato disposto dagli artt. 12 e 15 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, indirà una conferenza di servizio con la partecipazione:

- della commissione di cui al precedente articolo 3; comma 1 oppure comma **3 se esistente**;
- del richiedente l'intervento.

4. Il verbale della conferenza di servizio tiene luogo al parere della commissione di cui all'art. 3.

5. L'assegnazione degli interventi sarà fatta con deliberazione del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale su proposta della Commissione di cui al precedente articolo 3, comma 1° o comma 3°.